



Istituto Comprensivo DOSOLO-POMPONESCO-VIADANA,
Via Colombo 2 , 46030 San Matteo d/C (MN).
Tel. 0375 800041 Sito: : www.icdosolopomponescoviadana.edu.it
e-mail: mnlic83000q@istruzione.it, icdsp2013@gmail.com, mnlic83000q@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2019-2022

Revisione 0 del 09-01-2020

Il presente documento sarà oggetto di revisione all'inizio dell'a.s. 2020-2021

Indice

RESPONSABILI DEL PIANO:	2
Il Dirigente Scolastico, Sogliani Sandra, Paglia Stefania e Benatti Giliola	2
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PER LA PROGETTAZIONE DEL PDM:	2
TRAGUARDI E PRIORITÀ DEL RAV	3
Dati INVALSI 2018 – classi 2 ^a primaria	3
Dati desunti dagli indicatori del RAV	4
Corrispondenza Giudizio orientativo e scelte effettuate	4
Corrispondenza Giudizio orientativo e scelte effettuate	4
RELAZIONE FRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE	5
SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	6
PROGETTI RIFERITI AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO E RELATIVE AZIONI	7
OBIETTIVI DI PROCESSO SELEZIONATI E INSERITI NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	7
AREA DI PROCESSO	8
AREA DI PROCESSO: curricolo progettazione e valutazione	10
AREA DI PROCESSO: Orientamento strategico e organizzazione della scuola	12
AREA DI PROCESSO: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	13

RESPONSABILI DEL PIANO:

Il Dirigente Scolastico, Sogliani Sandra, Paglia Stefania e Benatti Giliola

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PER LA PROGETTAZIONE DEL PDM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Paglia Stefania	Collaboratore DS per scuola primaria	Responsabile
Benatti Giliola	Collaboratore DS per scuola secondaria	Responsabile
Bellini Stefania	Referente progetto "Apprendere Serenamente"	Membro del gruppo
Ballabeni Gessica	Funzione Strumentale BES Scuola Primaria e dell'Infanzia	Membro del gruppo
Carra Tania	Web master e animatore tecnologico	Membro del gruppo
Carrara Rita	Funzione Strumentale "Benessere a Scuola"	Membro del gruppo
Marasi Patrizia	Funzione Strumentale Valutazione alunni primaria	Membro del gruppo
Manera Luigi	Funzione Strumentale "Valutazione Alunni secondaria di 1°"	Membro del gruppo
Mesuraca Francesco	Referente Orientamento	Membro del gruppo
Mondini Morena	Funzione Strumentale "Benessere a scuola"	Membro del gruppo
Saccani Adele	Coordinatrice scuole infanzia	Membro del gruppo
Zecchi Donatella	Funzione strumentale BES per la scuola Secondaria di 1°grado	Membro del gruppo
Beltrami Lorenza Maestri Tiziana Baracca Cesarina	Coordinatori di plesso	Membro del gruppo (convocato solo in particolari momenti)

TRAGUARDI E PRIORITÀ DEL RAV

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Diminuire la percentuale di alunni collocati nella fascia bassa e medio bassa, in italiano, in ogni classe seconda primaria	Diminuire la percentuale di alunni collocati nella fascia bassa e medio bassa, in italiano, in ogni classe seconda primaria allineandola al dato nazionale, con uno scarto di 5 punti
Traguardo 1	Dato iniziale	Risultato atteso
Diminuire la percentuale di alunni collocati nella fascia bassa e medio bassa, in italiano, in ogni classe seconda primaria allineandola al dato nazionale, con uno scarto di 3 punti	INVALSI 2018: Dato della classe con dati negativi: Somma (percentuale) alunni collocati nelle fasce 1-2 nella prova di italiano cl. II: 75% dato nazionale: 51,8 % Scarto: 23,2%	La percentuale di alunni collocati nella fascia bassa e medio bassa, in italiano, in ogni classe II primaria (somma percentuali) diminuisce allineandosi al dato nazionale con uno scarto di 5 punti.

Dati INVALSI 2018 - classi 2^a primaria

Livello 1 italiano classe	Livello 2 italiano classe	Livello 3 italiano classe	Livello 4 italiano classe	Livello 5 italiano classe
4 -16%	6 - 24%	1	1	13
2 - 16%	4 - 33%	0	1	5
1 - 7%	2 - 15%	0	3	7
5- 38,5 %	2 - 15%	1	0	5
7 - 46,5%	4 -28,5%	1	0	3
Dato Nazionale				
Livello 1 italiano classe	Livello 2 italiano classe	Livello 3 italiano classe	Livello 4 italiano classe	Livello 5 italiano classe
33,1	18,7	8,7	7,3	32,2

- Dato di una delle 5 classi che presenta risultati negativi: somma (percentuale) alunni collocati nelle fasce 1-2 nella prova di italiano cl. II: 75%
- dato nazionale: 51,8 %
- Scarto: 23,2%

Lo scarto elevato rispetto alla media nazionale e alla media del nostro istituto ci chiede una particolare attenzione sulle situazioni di ciascuna classe, affinché il successo formativo evidenziato dai risultati dell'IC sia presente in ogni realtà, naturalmente tenendo conto dei bisogni educativi speciali e della composizione delle classi, che si auto-formano sulla base di questioni territoriali e di servizi.

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI A DISTANZA	Diminuire la non corrispondenza tra consiglio orientativo al termine della scuola secondaria di 1° grado e scelta della scuola di secondo grado	Aumentare la corrispondenza tra consiglio orientativo al termine della scuola secondaria di 1° grado e scelte dei ragazzi, allineandosi ai valori della Lombardia, con uno scarto di 2 punti
Traguardo 2	Dato iniziale	Risultato atteso
Aumentare la corrispondenza tra consiglio orientativo al termine della scuola secondaria di 1° grado e scelte dei ragazzi, allineandosi ai valori della Lombardia, con uno scarto di 2 punti	Consigli non corrispondenti a livello di istituto: 38,8% Consigli non corrispondenti a livello di Lombardia 37,3%	Consigli non corrispondenti: dato inferiore al 35,3%

Dati desunti dagli indicatori del RAV

Corrispondenza Giudizio orientativo e scelte effettuate

	Consigli corrispondenti	Consigli non corrispondenti
MNIC83000Q	61,2	38,8
Provincia di Mantova	58,5	41,5
Lombardia	66,7	33,3
Italia	69,4	30,6

Corrispondenza Giudizio orientativo e scelte effettuate

	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
MNIC83000Q	95,1	72,0
Provincia di Mantova	93,7	75,0
Lombardia	93,2	74,1
Italia	93,6	80,1

- Dato rilevato dagli indicatori presenti nel RAV nel giugno 2019: corrispondenza tra consiglio orientativo al termine della scuola e esiti scolastici e scelte dei ragazzi: Consigli non corrispondenti: 38,8%

Il dato, particolarmente rilevante si traduce poi in significativo insuccesso scolastico a livello di scuola secondaria di 1° grado. Si è ritenuto indispensabile promuovere la stesura di un protocollo per l'orientamento che renda efficace questa delicata fase di passaggio degli alunni dal primo al secondo ciclo di istruzione.

RELAZIONE FRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO ALLA PRIORITA'	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 Progettazione per competenze: curricolo in verticale sulla comunicazione in lingua madre	X	
	1.2 Dotarsi di strumenti per la progettazione e valutazione della competenza chiave "Imparare ad imparare" per sviluppare maggiore capacità di auto-orientamento		X
Ambiente di apprendimento	2.1 Utilizzo di metodologie didattiche e di nuove tecnologie, digitali e non, per l'esplorazione e l'arricchimento linguistico anche in modalità di ricerca-azione.	X	
Inclusione e differenziazione	3.1 Attività di screening precoce sulle difficoltà linguistiche e monitoraggio delle abilità linguistiche.	X	
	3.2 Potenziare il tutoraggio per studenti non italo-foni di 1° e 2° livello e alunni in difficoltà di apprendimento anche attraverso l'utilizzo di mediatori culturali		X
Continuità e orientamento	4.1 Percorsi di ricerca azione comuni sulla competenza del comunicare in lingua madre	X	
	4.2 Avviare la costruzione di un curricolo verticale dal punto di vista metodologico operativo per garantire un orientamento in itinere, partendo dalla scuola primaria		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5.1 Condivisione con momenti collegiali e/o in piccoli gruppi a cadenza periodica di attività svolte in relazione allo sviluppo della competenza del comunicare in lingua madre.	X	
	5.2 Redigere protocolli per l'orientamento, declinando in maniera verificabile obiettivi e risultati attesi e costruendo un archivio dei materiali a supporto delle attività di orientamento		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.1 Formazione in servizio sul tema della prevenzione e intervento sui disturbi del linguaggio	X	
	6.2 Analizzare e monitorare i risultati a distanza degli alunni e coordinare l'attività dei docenti che svolgono attività di orientamento attraverso apposito gruppo di lavoro e un docente con funzione di referente e coordinatore, soprattutto per quanto riguarda l'orientamento in uscita		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7.1 Incontri formativi con le famiglie sul tema della prevenzione dei disturbi del linguaggio	X	
	7.2 Promuovere iniziative rivolte direttamente ai genitori per una migliore conoscenza dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado dei territori limitrofi, collaborando con gli istituti e partecipando alle loro iniziative di orientamento		X

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto (*1=nullo, 2=poco, 3=abbastanza, 4= molto, 5=del tutto)

Obiettivi di processo elencati	Fattibilità*	Impatto*	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Priorità 1			
1.1 Progettazione per competenze: curricolo in verticale sulla comunicazione in lingua madre	4	4	16
2.1. Utilizzo di metodologie didattiche e di nuove tecnologie, digitali e non, per l'esplorazione e l'arricchimento linguistico anche in modalità di ricerca-azione.	4	3	12
3.1 Attività di screening precoce sulle difficoltà linguistiche e monitoraggio delle abilità linguistiche.	4	4	16
3.2 Potenziare il tutoraggio per studenti non italofoni di 1° e 2° livello e alunni in difficoltà di apprendimento anche attraverso l'utilizzo di mediatori culturali	3	3	9
4.1 Percorsi di ricerca azione comuni sulla competenza del comunicare in lingua madre	4	3	12
4.2 Avviare la costruzione di un curricolo verticale dal punto di vista metodologico operativo per garantire un orientamento in itinere, partendo dalla scuola dell'infanzia	3	3	9
5.1 Condivisione in momenti collegiali e/o in piccoli gruppi a cadenza periodica di attività svolte in relazione allo sviluppo della competenza del comunicare in lingua madre.	4	4	16
6.1 Formazione in servizio sul tema della prevenzione e intervento sui disturbi del linguaggio	3	4	12
7.1 Incontri formativi con le famiglie sul tema della prevenzione dei disturbi del linguaggio	3	5	15
Priorità 2			
1.2. Strumenti per la progettazione e valutazione della competenza chiave "Imparare ad imparare" per sviluppare maggiore capacità di auto-orientamento	2	4	8
5.2 Redigere protocolli per l'orientamento, declinando in maniera verificabile obiettivi e risultati attesi e costruendo un archivio dei materiali a supporto delle attività di orientamento	4	5	20
6.2 Coordinare, analizzare e monitorare i risultati a distanza degli alunni e l'attività dei docenti che svolgono attività di orientamento attraverso apposito gruppo di docenti e un docente con funzione di referente e coordinatore, per l'orientamento in uscita	3	4	12
7.2 Promuovere iniziative rivolte direttamente ai genitori per una migliore conoscenza dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado dei territori limitrofi, collaborando con gli istituti e partecipando alle loro iniziative di orientamento	4	4	16

OBIETTIVI DI PROCESSO SELEZIONATI E INSERITI NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le scelte inserite nel presente Piano di Miglioramento riguardano gli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021 e sono il frutto di un'attenta analisi di fattibilità e di pertinenza.

Dall'analisi delle azioni di miglioramento messe in campo si è osservato che non si è lavorato in modo sufficientemente significativo nella fascia di età che comprende gli alunni fino alla classe II e sui prerequisiti funzionali ad una buona competenza linguistica.

Tra gli obiettivi di processo individuati, si è deciso di concentrarsi sulla progettazione per competenze, e in particolare sul curricolo in verticale riferito alla "comunicazione in lingua madre", considerata fondamentale per raggiungere il traguardo indicato nella prima priorità del RAV. L'azione è già stata avviata all'interno dell'istituto come progetto di ricerca azione da parte di un gruppo di docenti della scuola primaria e secondaria, fin dall'anno scolastico 2017-2018, ma non a livello di scuola dell'infanzia.

Anche il secondo obiettivo di processo, l'attività di screening precoce sulle difficoltà linguistiche, è attivato alla scuola primaria. Deve essere introdotta a livello di scuola dell'infanzia. L'attività di screening è associata alla formazione in servizio per il personale docente sul tema della prevenzione e intervento sui disturbi del linguaggio, attraverso attività didattiche specifiche.

Per raggiungere il traguardo della seconda priorità del RAV, si è ritenuto di dover migliorare le modalità di stesura dei progetti per l'orientamento, declinando in maniera verificabile obiettivi e risultati attesi e definendo uno specifico protocollo e un archivio dei materiali a supporto delle attività di orientamento, in modo da supportare tutti i docenti coinvolti nell'orientamento.

Nel protocollo dovranno essere promosse iniziative rivolte direttamente ai genitori e agli alunni per una migliore conoscenza dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado dei territori limitrofi, collaborando con gli istituti e partecipando alle loro iniziative di orientamento.

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione e Scelte strategiche

1.1 e 5.1 OBIETTIVO DI PROCESSO: Progettazione per competenze: curricolo in verticale sulla comunicazione in lingua madre

Dato iniziale	Azione	Indicatore	Strumento di misurazione	Risultato atteso								
Non si realizza ancora una didattica per competenze con un modello condiviso alla scuola primaria	A. Progettare unità d'apprendimento per competenze sulla base del profilo verticale di italiano	numero di unità d'apprendimento	Modello dell'UdA completato	Progettare 2 unità d'apprendimento (1 per la 1 [^] e una per la 2 [^] sulla competenza "comprendere"								
Non è presente alla scuola dell'infanzia una riflessione sulla didattica per la competenza del comunicare in lingua madre	B. Incontri di formazione rivolta alle insegnanti delle scuole dell'infanzia sul comunicare in lingua madre per la costruzione del curricolo comunicare in lingua madre	Presenza del modello di profilo e rubrica della competenza in lingua per la comunicazione	Modello realizzato	Definizione del profilo dell'alunno e delle relative rubriche valutative								
Necessità di sperimentare i modelli di UdA prodotti da parte delle insegnanti di scuola primaria	C. Organizzare incontri di condivisione tra le insegnanti di lingua madre, storie e geografia della scuola primaria (1 [^] e 2 [^]) per l'applicazione in via sperimentale delle unità d'apprendimento prodotte	UdA sperimentali realizzata in ogni classe 1 [^] e 2 [^]	Report dei docenti per classe	Tutte le insegnanti di classe 1 [^] e 2 [^] primaria sperimentano le unità d'apprendimento prodotte dal gruppo sperimentale								
Inizio progetto	Cronologia				Data conclusione							
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	
ottobre 2019		A	A	A			A	A	A	A		giugno 2020

Aprile 2019							B C	B C	B C			Maggio 2019
Settembre 2020	C	C	C	C					C			Maggio 2020
Figure professionali	Ore aggiuntive presunte						Risorse					
a) gruppo di lavoro sulle competenze; b) Insegnanti della scuola dell'infanzia; c) insegnanti di italiano, storia e geografia.	a) Formazione (autoaggiornamento -20h) b) Corso d'aggiornamento per docenti di scuola dell'infanzia: 10 ore x 56,81 = 568 € + Costi di progettazione e di attività online per la correz. degli elaborati: 300 € + Rimborso spese di viaggio 150 € c) Impegni funzionali (10h)						a) Fondo d'Istituto b) Finanziamenti specifici della scuola c) Impegni funzionali					

AREA DI PROCESSO: Inclusione e differenziazione

1.OBIETTIVO DI PROCESSO: 3.1 e 6.1 Attività di screening precoce sulle difficoltà linguistiche e monitoraggio delle abilità linguistiche e Formazione in servizio sul tema della prevenzione e intervento sui disturbi del linguaggio

Dato iniziale	Azione	Indicatore	Strumento di misurazione	Risultato atteso								
Assenza di attività di screening per l'individuazione precoce delle difficoltà della letto-scrittura alla scuola dell'infanzia	INFANZIA A. Somministrazione ai bambini di 5 anni, di tutti i plessi dell'istituto, del protocollo di osservazione delle competenze neuropsicologiche che supportano l'apprendimento della letto-scrittura	Alunni di 5 anni che sono sottoposti allo screening	Tabulazione dello screening	Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia dell'I.C. vengono sottoposti allo screening precoce per l'individuazione di difficoltà linguistiche propedeutiche all'apprendimento della letto-scrittura								
Non vengono attivate in modo costante e sistematico azioni didattiche per lo sviluppo delle competenze neuropsicologiche funzionali allo sviluppo delle competenze linguistiche	INFANZIA B. Attivazione laboratori per le insegnanti sulle competenze neuropsicologiche e funzionali allo sviluppo delle competenze linguistiche	Numero azioni promosse dai docenti proposte nell'ambito della formazione	Questionario di rilevazione iniziale e finale delle attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze neuropsicologiche e funzionali allo sviluppo delle competenze linguistiche a livello di scuola dell'infanzia	Per ogni gruppo alunni di 5 anni è stata promossa almeno un'azione proposta nell'ambito della formazione. Ogni docente di alunni di 5 anni ha attivato almeno una proposta didattica della formazione								
Vengono attivate ma non in modo costante e sistematico azioni didattiche per lo sviluppo delle competenze neuropsicologiche funzionali allo sviluppo delle competenze linguistiche	PRIMARIA C. Attivazione laboratori sulle competenze neuropsicologiche funzionali allo sviluppo linguistico	Azioni promosse dai docenti proposte nell'ambito della formazione	Questionario iniziale e finale ai docenti	Tutti i docenti di italiano delle classi 1 [^] -2 [^] -3 [^] sperimentano almeno una metodologia per lo sviluppo e il recupero delle competenze linguistiche								
Inizio	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	

novembre 2019			A				A	A				giugno 2020
novembre 2019			B	B	B	B	B	B	B	B	B	Giugno 2020
Figure professionali			Ore aggiuntive presunte					Risorse				
A.	A. e B. Referente d'Istituto di progetto: Mondini Le docenti di sezione di anni 5		2 ore per tabulazione e correzione delle prove (per le docenti dei bambini di 5 anni) La docente referente d'istituto utilizza le ore di distacco per la somministrazione del protocollo La formazione è proposta dal POLO Formativo dell'ambito 19					Distacchi dall'insegnamento della Funzione strumentale per il supporto ai docenti nella gestione delle classi/sezioni e dell'insegnamento Attività funzionali all'insegnamento Fondo d'Istituto				
	C. - Docenti referenti di progetto, Ballabeni Gessica e Bellini Stefania - Docente esperta Basso Elisa							Fondo d'Istituto per le docenti referenti Finanziamenti della scuola per la docente esperta Basso Elisa				

AREA DI PROCESSO: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

1.OBIETTIVO DI PROCESSO: 5.2 Redigere protocolli per l'orientamento, declinando in maniera verificabile obiettivi e risultati attesi e costruendo un archivio dei materiali a supporto delle attività di orientamento

Dato iniziale	Azione	Indicatore	Strumento di misurazione	Risultato atteso								
Mancanza di un progetto organico sull'orientamento in uscita dalla scuola secondaria	A. Incontri a livello di Commissione per la stesura di un protocollo di orientamento declinando obiettivi e risultati attesi	Definizione protocollo per l'orientamento	Strumento di misurazione: Valutazione in apposita commissione. Misurazione: Fatto/ non fatto	Tutti i docenti si attengono al protocollo come punto di riferimento per le attività d'orientamento dell'istituto								
Mancanza di un archivio di condivisione dei materiali per le attività di orientamento	B. I Produzione di materiali e progetti per promuovere l'orientamento dei ragazzi nella scelta della scuola secondaria di 1° grado, accessibili a tutti i docenti	Numero Unità didattiche prodotte	Strumento di misurazione: Valutazione in apposita commissione. Misurazione: Fatto/ non fatto	Produzione di almeno 2 unità didattico-educative finalizzate all'orientamento, per anno; Costruzione di un archivio on-line, in area riservata, accessibile a tutti i docenti in cui sono collocati i progetti/unità didattico-educative								
Inizio progetto	Cronologia										Data conclusione	
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	
Ottobre 2019						B				A		Giugno 2020
Settembre 2020	A					B				B		Giugno 2021
Settembre 2021						B				B		Giugno 2022
Figure professionali	Ore aggiuntive presunte						Risorse					
Membri della commissione orientamento e docenti non coinvolti negli esami (mese di giugno)	6 ore per i membri della commissione (3 incontri di 2 ore)+ coordinatore di Commissione 730€ per ogni anno						Fondo d'istituto					

AREA DI PROCESSO: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

OBIETTIVO DI PROCESSO: 7.2 Promuovere iniziative rivolte direttamente ai genitori e agli alunni per una migliore conoscenza dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado dei territori limitrofi, collaborando con gli istituti e partecipando alle loro iniziative di orientamento

Dato iniziale	Azione	Indicatore	Strumento di misurazione	Risultato atteso
Difficoltà nell'accesso da parte di alunni e genitori agli	Applicazione di un protocollo	A. Incontri con i docenti delle scuole secondarie di secondo	Strumento di misurazione: Valutazione in	Aumentare la percentuale di corrispondenza

incontri presso le scuole secondarie di secondo grado	per l'orientamento	grado in entrambi i plessi								apposita commissione.			tra il consiglio orientativo dei docenti e la scelta effettuata dagli alunni nella preiscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.
Mancanza di una consapevolezza adeguata da parte degli alunni sulla scelta della scuola superiore		B.Incontro con un formatore per gli alunni delle classi terze di entrambi i plessi								Misurazione: <u>Fatto/ non fatto</u>			
Non completa conoscenza, da parte dei genitori, dell'offerta scolastica del territorio		C.Incontro con i genitori degli alunni frequentanti le classi terze con un esperto esterno per la presentazione dell'offerta formativa del territorio											
Mancanza di una consapevolezza adeguata da parte degli alunni sulla scelta della scuola superiore		D.Incontro con un formatore per gli alunni delle classi seconde di entrambi i plessi											
Percentuale di alunni che non seguono il consiglio orientativo		E. Ritiro del consiglio orientativo da parte di tutti i genitori											
Inizio progetto	Cronologia											Data conclusione	
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		
Ottobre 2019		A	B C	E			D					Giugno 2020	
Settembre 2020		A	C	E			D					Giugno 2021	
Figure professionali	Ore aggiuntive presunte								Risorse				
a. Docenti delle scuole superiori di secondo grado b/d Formatore c Dirigente scolastico f Docenti del consiglio di classe	Formatore (500€) per azione D La Commissione lavorerà sia sul progetto 7.1 che 7.2								a. Comune di Viadana per alcune iniziative b. Fondi della scuola per il formatore c. Fondo d'Istituto				